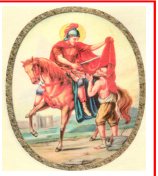




Parrocchia di S. Martino Vescovo in Vigo di Legnago
(Tel.: 0442 - 21144) - www.parrocchiavigodilegnago.it



“Rabbunì, che io veda di nu-ovo!”. “Và, la tua fede ti ha salvato”.

Foglio Parr.le **25 Ott.-1Novembre 2015** - XXX^Domenica del T.O.- Liturgia Ore:2^ Settimana

Sabato 24 Ottobre - S. Giuseppe Baldo, sacerdote veronese - (bianco) -
ore **16.30**: Confessioni-

Domenica XXX^ del T. O. - (verde) -
ore **19.00**: D.o Renzo-D.a Linda - Cambia l'orario:spostare indietro un'ora le lancette dell'orol.
ore **20.45**: **Inizia la Rassegna Teatrale presso il Teatro Parrocchiale** -

Domenica 25 Ottobre - XXX^ del T.O. -
ore **09.30**: D.i Zardin Bruno e Sartorelli Erina - D.i Moro Dante e Luigi -
ore **11.00**: D.i Caldonazzo - Buggiani - D.o Erio Beozzo - D.a Zerlottin Luisella -
ore **17.00**: D.i Paolo, Augusto ed Eugenia -

Lunedì 26 Ottobre - Feria del T.O. - (verde) -
ore **08.10**: Recita Lodi e S. Messa: D.o Lonardi Niveo -
ore **20.45**: **Consiglio Pastorale Parrocchiale** -

Martedì 27 Ottobre - Feria del T.O.- (verde) -
ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - Int. Offer.* -
ore **14.30**: **Catechismo per le Classi Medie** -

Mercoledì 28 Ottobre - Ss. Simone e Giuda, apostoli - (rosso) -ore **08.30**:Recita Lodi e S. M.- Int. Offer*-
ore **17.00**: A **Casette**, il **Vescovo** incontra i **preti** della zona - **Sera (20.30)**: il **Vescovo** incontra i **Vicepresidenti** dei C.P.P

Giovedì 29 Ottobre - Feria del T.O. - (verde) -
ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - Int. Offer.*
ore **21.00**: Presso la Domus Pacis - Corso per Fidanzati -

Venerdì 30 Ottobre - Feria del T. O. - (verde) -
ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - Int. Offer.* - Visita e Comunione agli Infermi -
ore **16.15**: **Catechismo per tutte le Classi Elementari** -
ore **17.30**: **Incontro Catechiste** - ore

Sabato 31 Ottobre - Feria del T.O.- (verde) -
ore **16.30**: Confessioni - Nel pomeriggio partenza dalle Scuole Elem. per il Santuario della Madonna dell'Olmo a Tiene e visita alla Casa di S. Bakhita (Schio) -
Solennità di Tutti i Santi - (bianco) -
ore **18.30**: D.i Bruno e Melania - D.i Vicentini Dante e Gian Luca - D.i Fam. Valandro-Farinazzo -

Domenica 1 Novembre - Solennità di tutti i Santi - (bianco) -
ore **09.30**: D.a Sandrini Beatrice
ore **11.00**: 25° Ann.o di Matrimonio di Lonardi Giorgio e Beozzi Eliana (Auguri!) - D.i Beozzi Giuseppe ed Eliano e Lonardi Umberto
ore 15.00: Al **Cimitero**: Benedizione delle Tombe -
ore **17.00**: D.i Fam. Faccioli Remo e Giglio -

Lunedì 2 novembre - Solenne Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti - (viola o nero) -
ore **09.30**: D.i Giulio e fratelli -
ore **11.00**: S. Messa Parr.le -
ore **15.00**: **Concelebrazione al Cimitero di Vigo-Vangadizza - Presiede Don Marco (il nuovo parroco di Casette)** -

Avvisi Parrocchiali:

- La **Messa** di Lunedì 26 Ottobre è anticipata eccezionalmente alle ore **08.10**, per un successivo impegno del Parroco.
- **Ricordo Lunedì sera 26 Ottobre alle ore 20.45 l'incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale** -
- **Mercoledì sera, 28 Ottobre, a Casette, il Vescovo incontra i Vicepresidenti dei C.C.P. della Vicaria** -
- Dal **Mezzogiorno del 1° Novembre** (Solennità di tutti i Santi, **fino a tutto il 2 Novembre**), è possibile ottenere le **indulgenze**, (plenaria una volta al giorno e parziale tutte le altre), **a beneficio dei propri Cari defunti, se confessati e comunicati, si visita una Chiesa o un Cimitero e si recitano un Credo, un Padre nostro, e una preghiera secondo le intenzioni del Papa.** Per chi Visita il Cimitero, può ottenere l'indulgenza, alle stesse condizioni di cui sopra, anche nei giorni successi-

Domenica 1° Nov.
Sol. di tutti i Santi
alla S. Messa
delle ore 11.00
nella Chiesa Parr.le
festeggeremo
il 25°di Matrimonio



di **Lonardi Giorgio e Beozzi Eliana**

Mentre ne condividiamo la gioia
insieme ai familiari,
ringraziamo il Signore
e chiediamo li accompagni ogni giorno
con la Sua paterna Benedizione.



Domenica XXX^a del T. O.

+ Vangelo sec. Marco (10,46-52) - In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare: **"Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!"**. Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora

più forte: "Figlio di Davide, abbi pietà di me!". Gesù si fermò e disse: **"Chiamatelo!"**. Chiamarono il cieco, dicendogli: **"Coraggio! Alzati, ti chiama!"**. Egli, **gettato via il suo mantello, balzò in piedi** e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: **"Che cosa vuoi che io faccia per te?"**. E il cieco gli rispose: **"Rabbunì, che io veda di nuovo!"**. E Gesù gli disse: **"Va', la tua fede ti ha salvato"**. E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada. - Parola del Signore.

Un Vangelo breve ma che merita una lunga e approfondita riflessione tanto è ricco di messaggi per noi.

Il cieco Bartimèo rappresenta simbolicamente tutti coloro a cui manca la vista della "fede", anche se la vista fisica è in ottima forma. Infatti, quelli che non hanno la luce della Fede non vedono quello che Dio vede e quello che predispone, in ogni momento, per loro amore.

Un versetto del Salmo 35, dice: "Alla tua luce, Signore, vediamo la luce". Come dire: "Se non ci fai vedere tu le cose come stanno, noi non lo vediamo".

E, ancora oggi, Gesù ripete (v. Gv. 9,39-41) a chi non vuole credere in lui: "E' per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi". Alcuni dei farisei che erano con lui, udirono queste parole e gli dissero: "Siamo ciechi anche noi?". Gesù rispose loro: "Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane".

Agli increduli (i veri "ciechi"), Gesù dice (v. Matteo 13,14-15): "Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: "Voi udrete ma non comprenderete, guarderete ma non vedrete. Perché il cuore vostro si è indurito, siete diventati duri d'orecchi, per non sentire, e avete chiuso gli occhi per non vedere, così da non comprendere e non convertirvi alla salvezza. Poi, rivolgendosi a coloro che lo seguivano, disse: "Beati i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché sentono. In verità io vi dico: molti profeti e giusti hanno desiderato vedere ciò che voi vedete e non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, e non l'udirono!"

Spiegando la parabola del "Seminatore" (v. Matteo 13, 18-23), Gesù, rivela ai "suoi", i motivi per cui alcuni non vogliono credere in lui, e dice: "Tutte le volte che uno ascolta la Parola del Regno ("Luce di Verità" per giungere alla vita eterna), e non la comprende, viene il maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: è il seme gettato sulla strada. Quello che è stato seminato nel terreno "sassoso", è l'uomo che ascolta la parola e subito la accoglie con gioia, ma non ha radice in sé ed è incostante, sicché appena giunge una tribolazione o persecuzione a causa della parola, egli ne resta scandalizzato. Quello seminato tra le spine è colui che ascolta la parola, ma la paura di andare controcorrente e l'inganno della ricchezza soffocano la parola ed essa non dà frutto. Quello seminato nella terra buona è colui che ascolta la parola e la pratica; questi dà frutto...". Da ultimo, sempre in Matteo (15,14), Gesù dice ai suoi: "Lasciateli (i "cattivi maestri", cioè quelli che "ridono" dei credenti), sono ciechi che pretendono di guidare altri ciechi. Ora se un cieco guida un altro cieco, cadranno ambedue nella fossa". -

Il Papa - Meditazione di Venerdì 23 Novembre 2015 nella Cappella di S. Marta

Non essendo ancora possibile, mentre questo foglietto Parrocchiale va in stampa, dare resoconto del Documento finale del Sinodo dei Vescovi sulla Famiglia, sottoscritto dal Papa, riporto tratti dell'omelia che Egli ha tenuto, questo Venerdì 23 Novembre, durante la Messa nella Cappella di S. Marta. "I tempi cambiano e noi cristiani dobbiamo cambiare continuamente".

E' l'invito del Papa offerto dalla Lettera di S. Paolo ai Romani nello scorcio finale dell'anno Liturgico.

Paolo - dice il Papa, predica con tanta forza, la "libertà che noi abbiamo in Cristo". Si tratta del dono di quella libertà che Cristo ci ha fatto salvandoci dal peccato, rendendoci figli di Dio e non più schiavi del male e della morte, e di chiamare Dio: "Padre nostro".

Ma per custodire questa libertà "dobbiamo rimanere aperti alla forza dello Spirito Santo e capire bene cosa accade dentro di noi e fuori di noi". Dentro di noi così da discernere i nostri sentimenti e i nostri pensieri; fuori di noi per avvertire le nuove problematiche di fede e di risposta pastorale.

"Ecco, la necessità di interrogarci su "come giudichiamo e se siamo capaci di giudicare, dal momento che S. Paolo dice che ne abbiamo le capacità avendo ricevuto il dono dello Spirito".

Quindi abbiamo questa libertà di giudicare quello che succede fuori di noi, cioè "comprendere i Segni dei tempi".

"E i tempi cambiano, ed è proprio della saggezza cristiana annunciare lo stesso Vangelo a situazioni diverse come la storia e la realtà mutevole le presenta. Gesù ne parla quando dice che il "Maestro saggio sa trarre dal suo tesoro cose nuove e cose antiche".

Certo il Papa si rende conto che ciò non è facile: giudicare secondo ciò che vede e pensa Dio. Tante volte giudichiamo secondo quello che pensano e dicono i più. E ci sembra il modo più ragionevole ma non è così per il Signore che certamente ci vede dentro alle cose più di noi.

"Intanto - dice il papa - disponiamoci a comprendere ciò che il Signore ci vuole dire, anzitutto facendo silenzio, poi riflettendo e pregando."

"E da questo punto di vista, non ci sono alibi. Sebbene qualcuno sia tentato di dire: Ma io non ho gli studi, non sono andato né all'università né alla scuola media, Gesù non ha scelto come suoi discepoli gli intelligenti e i sapienti di questo mondo ma i semplici e i non letterati. "Eppure - dice Gesù - guardate il contadino, nella sua semplicità, sa capire quando arriva la pioggia, come cresce l'erba; riconosce il grano dalla zizzania; i tempi della potatura, della fioritura e del raccolto. Bastano il silenzio, la riflessione e la preghiera per capire i "Segni dei tempi". E se i tempi cambiano, noi cristiani dobbiamo provvedere ad affrontarli come meglio si può. Rimanendo saldi nella fede in Gesù Cristo, saldi nella verità del Vangelo, deve cambiare il nostro atteggiamento perché meglio risponda alle nuove esigenze.

Nuovi Sacerdoti nelle Parrocchie della Vicaria

Casette: Don Marco Isolan, parroco.

Don Gino Meggiorini collaboratore.

Vangadizza: Don Vittorio Corsini, parroco.

Terranegra: Don Stefano Marcolini, parroco.

S. Pietro di Legnago: Don Federico Cantiero, parroco.

S. Vito di Legnago: Don Nicola Bellinazzo, parroco.

Castagnaro: Don Alessandro Pendini, parroco.

Minerbe: Don Giorgio Prati, parroco.

Don Roberto Turella, collaboratore.